



Relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito dopo la Brexit

Agosto 2021

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è formalmente uscito dall'Unione europea (UE). Con la fine del periodo di transizione, dal 1° gennaio 2021 è stato completato anche il ritiro dal mercato interno dell'UE e dall'unione doganale. Ora le relazioni tra l'UE e il Regno Unito sono disciplinate dall'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione firmato il 30 dicembre 2020. Di conseguenza, gli accordi sottoscritti dall'UE con Paesi terzi, come gli accordi bilaterali con la Svizzera, non sono più applicabili al Regno Unito.

Al fine di garantire la massima continuità possibile per quanto concerne i diritti e gli obblighi reciproci nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, nel quadro della sua strategia «Mind the Gap» la Svizzera ha negoziato nove nuovi accordi bilaterali con questo Stato. Tali accordi, che riguardano il commercio, i servizi, i trasporti stradali e aerei, le assicurazioni e la migrazione, sono applicati dal 1° gennaio 2021. Nella seconda metà del 2021 entrerà in vigore anche un accordo bilaterale di polizia. Inoltre, rispettivamente nei mesi di aprile e di agosto dello stesso anno il Consiglio federale ha approvato un accordo per agevolare le procedure doganali rilevanti per la sicurezza per i cosiddetti «operatori economici autorizzati» (Authorised Economic Operator, AEO) e una convenzione di sicurezza sociale. Infine, in una seconda fase la collaborazione con il Regno Unito sarà ampliata ulteriormente («Mind the Gap Plus») laddove ciò sia nell'interesse di entrambe le parti.

Cronologia

- 11.08.2021 approvazione della Convenzione di sicurezza sociale
- 14.04.2021 approvazione dell'Accordo sul reciproco riconoscimento della qualifica di operatore economico autorizzato
- 01.01.2021 **applicazione dei nuovi accordi Svizzera-Regno Unito**
applicazione in via provvisoria dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito
- 31.12.2020 fine del periodo di transizione UE-Regno Unito
- 30.12.2020 firma dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito
firma dell'Accordo sulla sicurezza delle informazioni
firma dell'Accordo tra il Regno Unito e la Comunità europea dell'energia atomica
- 21.12.2020 **firma della dichiarazione congiunta per rafforzare la collaborazione nell'ambito della migrazione**
- 15.12.2020 **firma dell'Accordo di cooperazione in materia di polizia**
- 14.12.2020 **firma dell'Accordo sulla mobilità dei servizi**
- 30.06.2020 **firma della dichiarazione d'intenti per avviare prossimamente dei negoziati sull'apertura reciproca del mercato dei servizi finanziari**
- 31.01.2020 uscita formale del Regno Unito dall'UE
- 25.02.2019 **firma dell'Accordo inerente ai diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone**
- 11.02.2019 **firma dell'Accordo commerciale**
- 25.01.2019 **firma dell'Accordo sul trasporto stradale e dell'Accordo sulle assicurazioni**
- 17.12.2018 **firma dell'Accordo sui trasporti aerei**
- 29.03.2017 inizio della procedura di uscita dall'UE del Regno Unito ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea (TUE) (data di uscita originaria: 29.3.2019)
- 19.10.2016 approvazione della strategia «Mind the Gap» da parte del Consiglio federale
- 23.06.2016 referendum popolare che sancisce l'uscita del Regno Unito dall'UE («Leave» 51,9%)

Le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito dopo la Brexit

Dopo che l'elettorato britannico, nell'ambito di un referendum tenutosi il 23 giugno 2016, aveva votato a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea («Brexit»), il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito formalmente dall'UE. Nel quadro di un Accordo di recesso è stato concordato un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020, che ha reso possibile un'uscita ordinata dall'UE. In questo lasso di tempo il Regno Unito ha continuato a far parte del mercato interno europeo e dell'unione doganale, ma senza beneficiare del diritto di codecisione. Inoltre, anche gli accordi sottoscritti dall'UE con Paesi terzi, come gli accordi bilaterali con la Svizzera, hanno continuato ad applicarsi al Regno Unito. Dal 1° gennaio 2021 l'uscita del Regno Unito dall'UE è invece completa. Ora le relazioni tra l'UE e il Regno Unito sono disciplinate dall'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (Trade and Cooperation Agreement, TCA) firmato il 30 dicembre 2020.

In linea di principio, il TCA è un accordo di libero scambio. Ciò significa che l'UE e il Regno Unito rinunciano reciprocamente a dazi doganali e contingenti (barriere tariffarie) su tutte le merci. Avendo adottato l'approccio del libero scambio, nell'ambito del TCA il Regno Unito non recepisce il diritto europeo. Di conseguenza, l'UE e il Regno Unito formano ora due mercati separati, ossia due spazi normativi distinti, e il Regno Unito perde l'accesso equo e senza ostacoli al mercato interno dell'UE (barriere non tariffarie). Inoltre, il TCA crea un nuovo quadro per la collaborazione nell'ambito della cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie in materia penale e civile. Per quanto riguarda la governance, è prevista tra le altre cose la creazione di un cosiddetto «consiglio di partenariato» nonché di numerosi comitati e gruppi di lavoro per la corretta applicazione dell'Accordo, come pure di un meccanismo di composizione delle controversie sotto forma di una classica procedura dinanzi al collegio arbitrale. Dal momento che il Regno Unito non recepisce il diritto europeo e che quindi il TCA non si fonda sull'armonizzazione del diritto, nell'ambito della composizione delle controversie la CGUE non svolge più alcun ruolo per quanto concerne l'interpretazione di tale diritto.

Ripercussioni della Brexit sulla Svizzera

Le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito sono molto varie e intense. Basti pensare che nel 2019 il Regno Unito era il terzo partner commerciale della Svizzera, con un volume di scambi pari a 44,6 mia. CHF. Se si prendono in considerazione i flussi di capitale investito, il Regno Unito è il quinto Stato di destinazione degli

investimenti diretti svizzeri (78,3 mia. CHF a fine 2018) nonché il terzo Stato di provenienza degli investimenti diretti in Svizzera (65,9 mia. CHF). Nello stesso anno sono stati effettuati oltre 56'000 voli tra la Svizzera e il Regno Unito. Attualmente nel Regno Unito vivono circa 37'000 cittadini e cittadine svizzeri e in Svizzera risiedono circa 42'000 cittadini e cittadine britannici.

Finora le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito si sono basate fondamentalmente sugli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE. Al fine di garantire per quanto possibile anche dopo la Brexit i diritti e gli obblighi reciproci esistenti ed eventualmente di ampliarli in determinati ambiti, il Consiglio federale ha definito per tempo la sua strategia «Mind the Gap» (ottobre 2016). Nell'aprile del 2018 l'Esecutivo ha poi precisato la strategia decidendo che, come previsto nell'Accordo di recesso, durante il periodo di transizione gli accordi bilaterali Svizzera-UE potevano continuare a essere applicati anche al Regno Unito. Dopo la stipulazione dell'Accordo di recesso Regno Unito-UE è stato confermato formalmente tramite uno scambio di note tra l'UE e la Svizzera che gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE sarebbero stati validi fino al 31 dicembre 2020 anche per le relazioni Svizzera-Regno Unito. Dal 1° gennaio 2021 tale disposizione è decaduta.

Nuovi accordi tra Svizzera e Regno Unito

I lavori nel quadro della strategia «Mind the Gap» sono coordinati da un gruppo direttivo interdipartimentale guidato dalla Divisione Europa del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Complessivamente sono stati sottoscritti sette accordi che garantiranno in larga misura le attuali relazioni giuridiche tra la Svizzera e il Regno Unito. Sei di questi accordi sono applicati dal 1° gennaio 2021. Altri due accordi sono già stati negoziati e approvati dal Consiglio federale, ma non sono ancora firmati.

1. Accordo sui trasporti aerei

L'Accordo, firmato il 17 dicembre 2018, garantisce il mantenimento senza lacune dei disciplinamenti esistenti per il trasporto aereo e assicura così alle compagnie aeree i diritti di traffico vigenti. L'Accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

2. Accordo sul trasporto stradale

L'Accordo, firmato il 25 gennaio 2019, stabilisce che nel settore del trasporto merci si potrà rinunciare all'obbligo di autorizzazione e che anche in futuro sarà garantito l'accesso reciproco per i trasporti su strada di merci e passeggeri. Continuerà a non essere ammesso il cabotaggio di merci e passeggeri all'interno dell'altro Stato. L'Accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

3. Accordo sulle assicurazioni

L'Accordo, firmato anch'esso il 25 gennaio 2019, consente alle imprese di assicurazione svizzere operanti nel settore dell'assicurazione diretta contro i danni di aprire e gestire succursali nel Regno Unito (e viceversa). Il testo traspone così l'Accordo in materia di assicurazione tra la Svizzera e l'UE del 1989 nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. L'Accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

4. Accordo commerciale

L'Accordo, firmato l'11 febbraio 2019, traspone nelle future relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito vari accordi siglati con l'UE in campo economico e commerciale. Comprende l'Accordo di libero scambio del 1972, l'Accordo sugli appalti pubblici del 1999, l'Accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità (Mutual Recognition Agreement, MRA) del 1999, l'Accordo agricolo del 1999, l'Accordo sulla lotta contro la frode del 2004 e l'Accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale del 2009.

L'Accordo è entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Tuttavia, poiché alcuni accordi o parti di accordi incorporati si fondano sull'armonizzazione delle disposizioni tra la Svizzera e l'UE, per il momento essi non vengono ancora applicati. Potranno essere applicati solo se l'UE e il Regno Unito definiranno soluzioni contrattuali analoghe sulla base di standard armonizzati. Gli accordi interessati sono l'Accordo sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale, alcuni ambiti dell'Accordo agricolo (p. es. l'Accordo veterinario) nonché la maggior parte degli ambiti dell'MRA, ad eccezione dei capitoli «Veicoli a motore», «Buona prassi di laboratorio» e «Ispezioni della buona pratica di fabbricazione e certificazione delle partite dei medicinali» (che coprono oltre due terzi del volume di scambi commerciali).

5. Accordo sui diritti dei cittadini e delle cittadine

Il 25 febbraio 2019 la Svizzera e il Regno Unito hanno sottoscritto l'Accordo sui diritti dei cittadini, che tutela i diritti degli Svizzeri e delle Svizzere nel Regno Unito acquisiti fino al 31 dicembre 2020 in virtù dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). Tra questi figurano per esempio il diritto di soggiorno, i diritti in materia di assicurazioni sociali e il riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo stesso vale per i cittadini e le cittadine del Regno Unito in Svizzera. Poiché la procedura di approvazione interna per questo accordo è ancora in corso in Svizzera, esso viene applicato dal 1° gennaio 2021 in via provvisoria. Nel campo della sicurezza sociale, l'accordo in questione è integrato da una decisione del Comitato misto Svizzera-UE dell'ALC che estende la tutela dei diritti ai cittadini e alle cittadine degli Stati membri dell'UE.

Nell'ambito del reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali, le persone che non hanno ancora presentato una domanda o che sono ancora in formazione possono chiedere il riconoscimento delle loro qualifiche entro il 31 dicembre 2024. Le domande verranno esaminate sulla base dei criteri fissati dall'ALC e, pertanto, a breve termine per i cittadini e le cittadine di Svizzera e Regno Unito non cambierà nulla in questo ambito rispetto alla situazione antecedente alla Brexit.

6. Accordo sulla mobilità dei prestatori di servizi

L'Accordo, firmato il 14 dicembre 2020, riguarda la fornitura transfrontaliera di servizi di breve durata da parte di persone fisiche, per esempio esperti informatici o ingegneri, e ne regola l'accesso reciproco e il soggiorno temporaneo. I prestatori di servizi britannici avranno accesso in Svizzera per un periodo fino a 90 giorni all'anno e i prestatori di servizi svizzeri avranno accesso nel Regno Unito per un periodo di 12 mesi nell'arco di 24 mesi (attraverso impegni di accesso al mercato in oltre 30 settori dei servizi e altre condizioni preferenziali). Inoltre, l'Accordo contiene disposizioni riguardanti il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali. La durata di validità dell'Accordo è per ora limitata a due anni, ma le parti contraenti potranno decidere di prolungarla. L'Accordo è applicato dal 1° gennaio 2021 in via provvisoria.

7. Accordo di cooperazione in materia di polizia

L'Accordo, firmato il 15 dicembre 2020, rafforza e approfondisce la cooperazione con le autorità di polizia britanniche, in particolare nella lotta contro la criminalità e il terrorismo. In tal modo consolida la sicurezza interna dei due Paesi e amplia ulteriormente le relazioni con il Regno Unito («Mind the Gap Plus», cfr. sotto). La sua entrata in vigore è prevista nella seconda metà del 2021.

8. Accordo sul reciproco riconoscimento degli operatori economici autorizzati

Il 14 aprile 2021 il Consiglio federale ha approvato l'Accordo con il Regno Unito sul reciproco riconoscimento degli operatori economici autorizzati (Authorised Economic Operator, AEO). L'Accordo è inteso ad agevolare l'attività commerciale con il Regno Unito delle imprese svizzere che hanno la qualifica di AEO (e viceversa) e a ridurre gli ostacoli tecnici al commercio. Le imprese con la qualifica di AEO sono considerate particolarmente affidabili, e per questo motivo godono di privilegi nell'ambito di controlli doganali rilevanti per la sicurezza e possono usufruire di agevolazioni al momento dello sdoganamento. L'Accordo non è ancora stato firmato.

9. Convenzione di sicurezza sociale

L'11 agosto 2021 il Consiglio federale ha approvato una convenzione sul coordinamento delle assicurazioni sociali. Questa garantisce un'ampia parità di trattamento tra gli assicurati e un accesso facilitato alle prestazioni di sicurezza sociale. Inoltre evita la sovrassicurazione e le lacune assicurative per le persone che entrano in contatto con i sistemi di sicurezza sociale della Svizzera e del Regno Unito. La convenzione non è ancora stata firmata.

Per quanto concerne le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, nell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE–Regno Unito non è però stata raggiunta una continuità completa in determinati settori dell'accesso al mercato. Visto che le nuove relazioni tra l'UE e il Regno Unito non si fondano sull'armonizzazione del diritto, gli accordi o le parti di accordi risultanti dalle relazioni tra la Svizzera e l'UE, che si basano sul diritto armonizzato, non hanno potuto essere trasferiti alle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. In ambito commerciale ciò riguarda per esempio l'Accordo sulle agevolazioni doganali e la sicurezza doganale, alcuni ambiti dell'Accordo agricolo (p. es. l'Accordo veterinario) nonché l'MRA (ad eccezione dei capitoli «Veicoli a motore», «Buona prassi di laboratorio» e «Ispezioni della buona pratica di fabbricazione e certificazione delle partite dei medicinali», cfr. sopra). Inoltre, per gli scambi di merci, nelle relazioni tra l'UE e il Regno Unito vengono definite delle regole d'origine che non si basano sul sistema d'origine abituale nell'area euro-mediterranea (Convenzione PEM) e che prevedono solo il cumulo bilaterale dell'origine (cioè non è possibile il cumulo diagonale con materie prime provenienti da Paesi terzi). Ciò comporta nuove restrizioni, in particolare per quanto concerne le possibilità di cumulo diagonale nella zona euro-mediterranea, che gravano anche sulle imprese svizzere. Sono in corso intensi colloqui con le autorità britanniche competenti. Entrambe le parti sono interessate a una soluzione rapida

Altri ambiti

Al fine di assicurare un elevato grado di continuità, si sta inoltre lavorando anche in ambiti per i quali non sono necessari nuovi accordi.

- **Protezione dei dati:** secondo il relativo elenco dell'Incaricato federale della protezione dei dati

e della trasparenza (IFPDT), attualmente il Regno Unito figura tra gli Stati con un adeguato livello di protezione dei dati. Anche dopo l'uscita dall'UE, il Paese dovrebbe continuare a garantire un'ampia protezione dei dati personali. Presumibilmente l'UE deciderà all'inizio del 2021 se continuare a considerare adeguato il livello di protezione dei dati del Regno Unito. L'IFPDT segue questi sviluppi con attenzione. Qualora l'IFPDT dovesse considerare la possibilità di modificare lo stato del Regno Unito nel suo elenco dei Paesi con un adeguato livello di protezione dei dati, concorderà con il suo corrispettivo britannico, l'Information Commissioner's Office (ICO), una procedura coordinata e informerà per tempo le imprese (anche per consentire loro di prepararsi all'adozione di soluzioni alternative come i contratti standard).

- **Convenzione di Lugano:** come tutti gli altri accordi internazionali dell'UE, durante il periodo di transizione la Convenzione di Lugano concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (CLug) ha continuato a essere applicata anche al Regno Unito. Nel frattempo, il Regno Unito ha chiesto di aderire alla CLug come parte contraente indipendente. La Svizzera sostiene questa domanda di adesione, ma occorre il consenso esplicito di tutti gli Stati parte della CLug (Svizzera, UE, Danimarca, Islanda e Norvegia). Dato che l'adesione del Regno Unito non è ancora stata approvata da tutte le parti contraenti, la CLug decade (anche solo temporaneamente) come base giuridica nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. La competenza e il riconoscimento riguardanti i procedimenti avviati dopo il 1° gennaio 2021 e le relative decisioni tornano dunque a essere retti, nei rapporti con il Regno Unito, dal diritto nazionale. Per ulteriori informazioni: Ufficio federale di giustizia UFG: [Brexit](#).

«Mind the Gap Plus»

Oltre ad assicurare la continuità, la strategia «Mind the Gap» prevede anche un possibile **ampliamento delle relazioni** con il Regno Unito («Mind the Gap Plus»). A tale scopo si discute attualmente degli ambiti in cui ciò è possibile e nei quali sussiste un interesse reciproco.

Nell'**Accordo commerciale** tra la Svizzera e il Regno Unito è già stato stabilito che, dopo la Brexit, i due Stati avvieranno colloqui esplorativi per sostituire, ammodernare o sviluppare ulteriormente tale Accordo. Le relative discussioni sono basate sull'interesse reciproco ad approfondire le relazioni economiche e commerciali a lungo termine.

Nell'ambito dei **servizi finanziari**, il 30 giugno 2020 il consigliere federale Ueli Maurer e il cancelliere dello Scacchiere britannico Rishi Sunak hanno firmato una dichiarazione congiunta (Joint Statement) che esprime l'intenzione comune dei due Paesi di concludere un accordo. L'obiettivo è facilitare l'accesso transfrontaliero al mercato per un'ampia gamma di servizi finanziari nei settori delle assicurazioni, delle banche, della gestione patrimoniale e delle infrastrutture del mercato dei capitali.

Con la firma, avvenuta il 21 dicembre 2020, di una dichiarazione congiunta giuridicamente non vincolante, la Svizzera e il Regno Unito hanno inoltre sottolineato la loro intenzione di esplorare nuove vie per rafforzare la collaborazione nell'**ambito della migrazione**. Poiché dal 1° gennaio 2021 i cittadini e le cittadine del Regno Unito non sono più considerati cittadini e cittadine dell'UE, a partire da tale data l'**accesso reciproco al mercato del lavoro** per i nuovi arrivati è disciplinato dalle legislazioni nazionali. Per quanto riguarda la Svizzera si tratta della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) in combinato disposto con la decisione del Consiglio federale sui contingenti separati per 3500 lavoratori e lavoratrici del Regno Unito nel 2021.

Link alla versione PDF:

www.dfae.admin.ch/europa/brexit_it

Maggiori informazioni

Divisione Europa DE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it

Domande di carattere generale:

Comunicazione DFAE

Tel. +41 58 462 31 53, kommunikation@eda.admin.ch

Trasporti aerei:

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC): Laurent Noël

Tel. +41 58 465 90 98, laurent.noel@bazl.admin.ch

Trasporto stradale:

Ufficio federale dei trasporti (UFT): Servizio stampa

Tel. +41 58 462 36 43, presse@bav.admin.ch

Assicurazioni / Servizi finanziari:

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI):

Comunicazione

Tel. +41 58 462 46 16, info@sif.admin.ch

Commercio / fornitura di servizi:

Segreteria di Stato dell'economia (SECO):

Media e comunicazione

Tel. +41 58 469 69 28, medien@seco.admin.ch

Diritti dei cittadini / migrazione:

Segreteria di Stato della migrazione (SEM): Stato maggiore

Informazione e comunicazione

Tel. +41 58 465 78 44, medien@sem.admin.ch

Cooperazione in materia di polizia:

Ufficio federale di polizia (fedpol): Comunicazione

Tel. +41 58 463 13 10, media@fedpol.admin.ch

Convenzione di Lugano (CLug)

Ufficio federale di giustizia UFG: Settore Diritto internazionale privato

Tel. +41 58 463 88 64, ipr@bj.admin.ch